

Nella manovra per il prossimo anno vengono rimandate le scelte su precarietà e sistema pensionistico

Luci e ombre della legge finanziaria per il 2007

Intervista al segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini



Il governo ha varato la legge finanziaria lievitata di qualche milione di euro nei «minuti di recupero» - e già si parla di molti cambiamenti. Che giudizio dai della manovra, alla vigilia del suo percorso parlamentare?

Innanzitutto va sottolineato il fatto che il governo ha scelto di attuare una Finanziaria di 33,4 miliardi di euro che, sommata alla manovra fatta quest'estate, vuole dire una dimensione paragonabile alla Finanziaria del '92 di 90.000 miliardi di lire.

Non era l'unica scelta possibile, ma questo rappresenta ormai un dato di cui semplicemente prendere atto. Nello stesso tempo l'interven-

to sul cuneo fiscale è un impegno assunto in campagna elettorale da parte del governo, non mi risulta che sia una proposta del movimento sindacale.

Anche per queste ragioni non mi pare che sia il caso di avventurarsi adesso in giudizi complessivi, visto che lo stesso governo ha preannunciato possibili modifiche nell'iter parlamentare e sono evidenti le forze e i soggetti sociali e politici che hanno scatenato una offensiva per introdurre peggioramenti contro i lavoratori e i pensionati.

Nel merito mi pare evidente che, stante la dimensione della manovra, la rimodulazione dell'impianto fiscale è un fatto positivo perché favorisce le retribuzioni e le fasce sociali più deboli.

Ma a sentire le critiche - da ultimi i sindaci di centrosinistra - quello che viene dato con una mano, viene tolto con l'altra...

Sì, c'è una evidente contraddizione con altri aspetti importanti della Finanziaria, mi riferisco ad esempio ai ticket sulla sanità e alla riduzione del trasferimento di risorse agli enti locali, misure che devono essere modificate.

Insomma l'opposto di ciò che chiede la Confindustria, che da questa Finanziaria ottiene una rilevante riduzione del cuneo fiscale.

Le nostre richieste devono vi-

vere nel rapporto con i lavoratori e nella discussione parlamentare.

È inutile girarci attorno, il 40% di riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori è spalato nell'operazione fiscale, il che vuole dire che non c'è il ripristino del drenaggio fiscale più il cuneo fiscale, ma vi è una ridefinizione delle aliquote, della detrazione e degli assegni famigliari, con un miglioramento in particolare delle condizioni retributive più basse. In questo c'è una discontinuità rispetto alle scelte compiute in questi anni.

Riguardo precarietà e pensioni, argomenti in questo momento più che mai al centro del dibattito sindacale, il governo sembra prendere tempo.

La manifestazione del 4 novembre, cui la Fiom aderisce, cercherà di richiamare l'attenzione...

Sulla precarietà, così come sulle pensioni, le scelte fondamentali sono rinviate a una fase successiva dove non ho ancora capito se ci sarà anche il sistema contrattuale.

Mi appassiona poco la questione del memorandum sulle pensioni.

Anche i termini lessicali che si utilizzano in un confronto sindacale hanno un senso preciso. Memorandum per me significa l'agenda di argomenti da affrontare e non può in alcun modo porre dei vincoli a quella che dovrà essere la proposta del sindacato.

Questo aspetto andrà chiarito anche da parte della Cgil, visto l'uso strumentale che diversi ministri ne stanno facendo come se fosse stato definito un preaccordo sulla modifica del sistema previdenziale.

Del resto nella Finanziaria si è introdotta una modifica strutturale portando gli oneri previdenziali al 33% con un aumento dello 0,30% a carico dei lavoratori e delle lavoratrici. Non è un caso che nell'ultimo Comitato direttivo si è ribadito che per la Cgil esiste un vincolo preciso: la definizione di una proposta unitaria che deve essere sottoposta alla consultazione e al voto dei lavoratori e delle lavoratrici.

Non ci sono modifiche legislative sul lavoro che aprono a un percorso contro la precarietà e questo rappresenta una ulteriore conferma dell'importanza della manifestazione nazionale del 4 novembre, perché qualsiasi ragionamento di politica economica e industriale trova nel lavoro un discrimine decisivo per capire in quale direzione si intenda procedere. Così come la manifestazione nazionale promossa da Cgil, Cisl, Uil per sabato 21 a Foggia, rappresenta un appuntamento importante contro il caporalato, la illegalità e il sommerso.

Tratto da "PuntoFiom" newsletter della Fiom nazionale
www.fiom.cgil.it/puntofiom/default.htm

Satiranimation



Festeggiando i "Cento anni della Cgil"

Il lavoro della Fiom nell'inventario dei propri archivi

Nel contesto delle iniziative legate alla celebrazione del centenario della Cgil a Brescia, l'Archivio Storico della Camera del Lavoro di Brescia e la Fiom presenteranno nei prossimi giorni la pubblicazione dell'inventario parziale degli archivi della Fiom di Brescia. Viene offerta così ai ricercatori e agli storici una indicazione anche se limitata ad alcuni anni dell'azione e della attività sindacale della Fiom bresciana.. Il lavoro di archiviazione, dopo questa prima pubblicazione, sta proseguendo per coprire l'inventario dell'intera documentazione disponibile della Fiom, dai primi documenti reperibili che vanno dal primo dopoguerra (con qualche documento degli anni 30) sino ad oggi, e la documentazione FLM dagli anni 70 fino a parte degli anni 80. Vogliamo citare alcune delle

frasi utilizzate nella presentazione del volume da Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom.

".....lungo, difficile, aspro è stato il percorso per affermare il ruolo della rappresentanza sociale, con successi e sconfitte, che a ben vedere è stato tenuto assieme da due aspetti fondamentali: la solidarietà e la dignità, che trovano espressione nella democrazia e nella contrattazione. Nel nostro paese ogni avanzamento, ogni miglioramento della condizione lavorativa, ogni pezzo dello Stato sociale, è stato conquistato con un duro e intenso conflitto sociale. Ciò che viene comunemente definito il compromesso sociale del Novecento non è scaturito da un accordo politico, ma conquistato sul campo. Senza passato non esiste il presente, non esiste un presente che vuole parlare al futuro.....L'esperienza dei metalmeccanici di Brescia costituisce un vero e proprio laboratorio per conoscere e capire i passaggi fondamentali della storia del movimento sindacale nel nostro paese... ..fino a questi ultimi anni, a fronte dell'esplicito tentativo di mettere in discussione il senso stesso, il valore fondativo del sindacato: il Ccnl come espressione della solidarietà dei lavoratori e delle lavoratrici...



Partenza dei pullmans da Brescia alle ore 5,00 del 4 Novembre da piazza Repubblica - per prenotare la partecipazione telefonare al 030 37 29 271

ORARI
UFFICIO
VERTENZE

L'ufficio vertenze della Fiom Cgil a Brescia in via Folonari, 20 (primo piano) è aperto:
tutti i giorni dalle:
9,00 alle 12,30 e dalle
14,00 alle 18,30
Il sabato dalle
ore 9,00 alle ore 12,00.

2